

Torna da me! I consigli per richiamare il proprio cane

Pubblicato: Giovedì 28 Febbraio 2019



Premesso che in pubblico, incluso in passeggiata o a spasso per boschi e prati, dovremmo, di regola, tenere il nostro cane sempre al guinzaglio, può capitare che per un motivo o per un altro il nostro amico ci sfugga. In questi casi è importante poterlo prontamente richiamare a noi. Sarà quindi opportuno aver già messo a punto una tecnica efficace, sostenuta da un buon allenamento. Il cane è per sua natura cacciatore, esploratore e curioso.

Per richiamarlo a noi dovremo carpire la sua attenzione, distraendolo da quel coniglio irresistibile o da un semplice odore, con la voce e coi gesti, premiandolo ogni volta che interpreterà correttamente quei segnali raggiungendoci scodinzolando. Per quanto riguarda il linguaggio del corpo, **accovacciarsi allargando le braccia è un messaggio molto chiaro**, facilmente interpretabile dal cane. **Il premio consiste generalmente in crocchette o piccoli snack, ma può essere anche di tipo “sociale” con coccole e complimenti.**

E' necessario premiarlo anche quando ritorna da noi spontaneamente per completare efficacemente il **“rinforzo positivo”** di un tale comportamento (Il nostro cane assocerà quindi il “ritornare di corsa dal padrone” al premio e alle coccole). Infine non bisogna commettere lo sbaglio di sgridarlo al suo arrivo, anche quando ne avremmo motivo vuoi perché ci ha disubbidito, vuoi perché ha combinato qualche guaio: lui assocerà sempre e comunque la nostra reazione all'ultimo comportamento da lui messo in atto, cioè il ritorno, senza neanche immaginare che lo stiamo punendo per un suo comportamento anche immediatamente precedente. **E' tornato, va premiato.** Ci potremo così godere le nostre passeggiate con maggiore serenità e in tutta sicurezza.

di Pierre Ley